

La Ue e la crisi

Mario Monti: Roma non è mai stata così estranea alle decisioni

L'Italia contro il direttorio franco-tedesco

Giorno di euforia in Borsa: Milano +3,6%

L'Italia prende posizione contro l'asse franco-tedesco delineato dal patto anti crisi sulle banche e i trattati Ue che è stato siglato dal presidente francese Sarkozy e dalla cancelliera tedesca Angela Merkel. Duro il ministro degli Esteri, Frattini: «Questi vertici sono una perdita di tempo. Siamo contrari ad atti bilaterali». Replica da Parigi: «Nessun direttorio. E anche Obama è con noi». Mario Monti: mai così lontani dalle decisioni. L'accordo fa volare le Borse: Milano ha chiuso a più 3,6%.

ALLE PAGINE 12 E 13 **Basso, Caizzi**

No dell'Italia al direttorio tra Francia e Germania

L'ottimismo delle Borse

Milano guadagna il 3,67%, la migliore d'Europa

”



Pieno sostegno alla strategia definita da Francia e Germania per giungere a una soluzione globale

Barack Obama, presidente Usa

”



Solo uniti potremo uscire dalla crisi finanziaria, economica e sociale che stiamo vivendo

José Manuel Barroso, presidente Commissione Ue

”



Occorre intervenire piuttosto rapidamente perché il contagio si sta diffondendo

Jorg Asmussen, board Bce

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha criticato l'asse franco-tedesco dando voce ai malumori dei Paesi che più hanno pagato le conseguenze finanziarie delle dilazioni e degli attendismi imposti da Berlino e Parigi nella politica comune anticrisi e nel salvataggio del-

la Grecia. «Noi pensiamo che una situazione globale non si risolve con assi bilaterali», ha dichiarato Frattini lasciando il Consiglio dei ministri degli Esteri Ue a Lussemburgo e riferendosi all'incontro a Berlino di domenica scorsa tra la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy.

Dopo quel colloquio bilate-

rale il presidente stabile del Consiglio dei governi, il belga Herman Van Rompuy, ieri ha annunciato a sorpresa lo slittamento del summit Ue dal 17-18 al 23 ottobre per «finalizzare la strategia complessiva sulla crisi del debito sovrano nell'Eurozona». A Lussemburgo è trapelato che Berlino e Parigi vorrebbero più tempo per concordare il loro



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

piano di ricapitalizzazione delle banche. L'obiettivo è evitare tracolli come quello della banca franco-belga Dexia e contagi a catena. Ma Sarkozy vorrebbe l'intervento dell'Ue. Merkel preferirebbe che a pagare siano gli azionisti delle banche o i singoli Stati. Van Rompuy ha aggiunto che ci sarà un Eurogruppo/Ecofin dei ministri finanziari prima del summit. Le Borse europee hanno apprezzato la spinta franco-tedesca alla ricapitalizzazione delle banche in difficoltà. Milano ha chiuso a +3,67%, Francoforte a +3,02%, Parigi a +2,13% e Londra a +1,8%.

«Francamente di tutto quell'incontro non siamo riusciti a capire quale sia il succo — ha detto Frattini sul Merkel-Sarkozy di domenica scorsa —. Sarebbe meglio rilanciare il metodo comunitario, che faccia sedere tutti i Paesi membri al tavolo del Consiglio senza perdere tutto questo tempo rischiando di far fallire la Grecia». Il responsabile della Farnesina si è detto preoccupato delle «tensioni sociali», delle «conseguenze devastanti» per l'Europa di un fallimento di Atene e di un «effetto domino» del tracollo della Dexia. Nell'ultimo Ecofin il ministro dell'Economia Giulio Tremonti aveva già accusato Merkel e Sarkozy per la loro «passeggiata a Deauville». Il presidente della Commissione europea, il portoghese José Manuel Barroso, ha ribadito che «solo uniti» si può uscire dalla crisi. In varie capitali dell'Eurozona le condizioni e i tempi imposti dall'asse franco-tedesco sollevano sempre più perplessità. Anche perché la linea di Parigi e Berlino non ha risolto la crisi greca, sembra guardare principalmente alle banche francesi e tedesche esposte nei Paesi a rischio ed è costata carissima ad Atene, Roma, Madrid, Dublino e Lisbona a causa dell'aumento dei tassi sui loro titoli di Stato. Il ministero degli Esteri tedesco ha replicato a Frattini sostenendo che «Germania e Francia sono le economie nazionali più grandi dell'Eurozona e hanno una responsabilità particolare per il futuro dell'Europa e della moneta unica». Sarkozy ha fatto sapere di aver riferito per telefono al presidente Usa

Barack Obama «i risultati» dell'incontro di Berlino con la Merkel e di aver ricevuto «il pieno appoggio alla strategia della Germania e della Francia». Parigi e Berlino stanno discutendo anche sull'aumento della quota di perdite sui titoli greci da attribuire alle banche. La Merkel chiede poi modifiche dei trattati per introdurre controlli più severi sui conti pubblici. Il tedesco Jorg Asmussen, nuovo membro della Bce, ha però ammonito a varare un «pacchetto completo» al più presto perché «il contagio si sta diffondendo». Il premier greco George Papandreu ha fatto sapere che giovedì sarà a Bruxelles da Van Rompuy per sollecitare gli otto miliardi continuamente rinvii.

Ivo Caizzi

Slitta il vertice

Il summit Ue è stato spostato dal 17-18 al 23 ottobre. Obama: pieno sostegno all'iniziativa franco-tedesca

Gli interventi



Franco Frattini

■ Più capitali

■ alle banche

L'elemento principale del piano annunciato da Francia e Germania sarà la ricapitalizzazione delle banche, colpite dalla crisi del debito di alcuni Paesi europei

% L'onere per i privati

Il piano potrebbe prevedere un'ulteriore svalutazione dei bond greci da parte dei creditori privati, fino al 60% del valore nominale, contro l'attuale 21%

■ La revisione dei trattati

L'ipotesi di un supercommissario europeo alle politiche di bilancio dei singoli Stati e la possibilità di revisione, anche significativa, per i trattati europei

■ SELPRESS ■
www.selpress.com



110
miliardi

il valore del piano internazionale di aiuti alla Grecia

10
miliardi

l'importo ricevuto dal fondo di stabilità finanziaria greco

8
miliardi

la nuova tranche di aiuti internazionali di cui è in attesa Atene

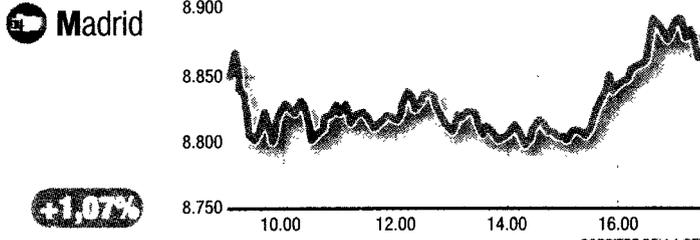
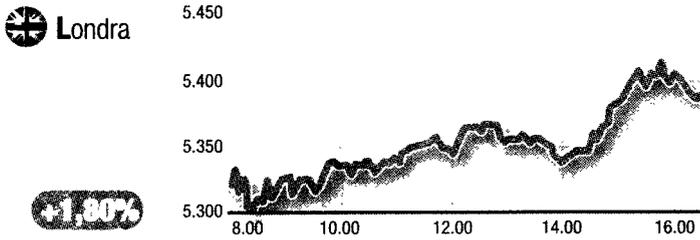
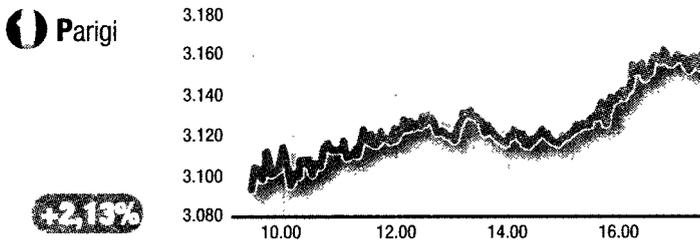
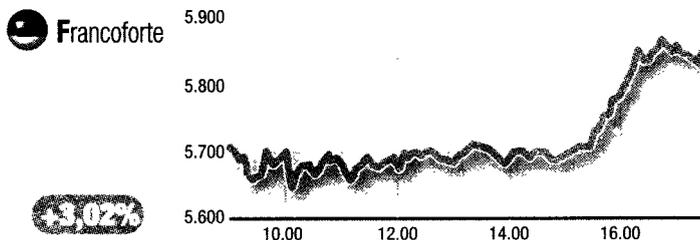
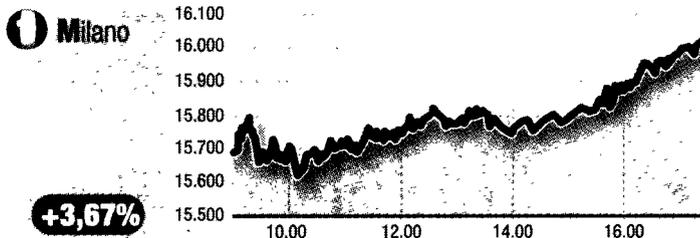
-7,3
%

il calo del Pil ellenico nel secondo trimestre

16
%

la disoccupazione in Grecia

Ieri a Piazza Affari



La cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy. Dopo il loro incontro, il summit Ue del 17-18 ottobre è slittato al 23 ottobre per finalizzare la strategia complessiva sulla crisi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA